



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Comitato Urbanistico di Area Vasta

COMUNE DI RIVERGARO, PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO RELATIVO AL COMPARTO "APC 4.1 "NIVIANO NORD" NEL COMUNE DI RIVERGARO PRESENTATO AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 38 DELLA L.R. N. 24/2017.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2023

In data 21.11.2023 si è riunito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza, convocato con nota del suo Presidente prot. n. 36140 del 17.11.2023, al fine di valutare la proposta di Accordo operativo riguardante il comparto "APC 4.1 – Niviano Nord" in Comune di Rivergaro.

Risultano convocati i componenti necessari del Comitato:

- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio
- Comune di Rivergaro

e i seguenti componenti consultivi del medesimo Comitato:

- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
- IRETI SpA
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza

Sono presenti i sottoelencati rappresentanti unici degli Enti componenti il CUAV:

- Provincia di Piacenza, Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali: dott. Vittorio Silva, in qualità anche di Presidente del CUAV e di Autorità competente per la valutazione ambientale dei piani in esame (prov. Pres. n. 90 del 4.10.2018)
- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio: ing. Marcello Capucci (determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 20368 del 29.9.2023)
- Comune di Rivergaro, Stefano Tamengo (nota del Sindaco del 20.11.2023)
- IRETI: arch. Cristina Maioli, supplente (nota del Responsabile prot. n. 15259 del 15.11.2023)
- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia arch. Matteo Sverzellati (nota del Responsabile ST n. 122823 del 14.7.2023)

Sono inoltre presenti:

- per la Provincia: arch. Elena Fantini, arch. Vincenza Ruocco, Arch. Raffaella Cottini, dott. Gianmarco Maserati
- per la Regione: ing. Sonia Bellicchi, ing. Stefania Comini
- per Arpae dott. Lorella Etteri

Premesso che:

- la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/2017, dando atto che ne fanno parte gli Enti indicati dalla normativa come componenti necessari, eventuali e con voto consultivo;
- con atto dirigenziale n. 254 del 21.3.2019 è stata istituita, ai sensi del citato art. 47, la Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) e ne è stato individuato il personale provinciale e le rispettive funzioni assegnate, dando atto altresì che la medesima è integrata dai tecnici designati dagli Enti che costituiscono i componenti necessari, eventuali e con voto consultivo del Comitato; la Struttura è stata successivamente modificata con atto dirigenziale n. 217 del 24.2.2023;
- con provvedimento presidenziale n. 109 del 13.11.2019 è stato istituito, ai sensi dell'art. 55 della citata legge regionale, l'Ufficio di Piano della Provincia di Piacenza per l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri delle STO di supporto dei CU, per il quale è stato inoltre nominato il "Garante della comunicazione e della partecipazione" (art. 56); l'Ufficio è stato poi integrato mediante determinazione del Direttore Generale n. 712 dell'11.6.2021 e infine modificato con atto del medesimo n. 170 del 14.2.2023.



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Richiamati:

- l'art. 47 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che in relazione alla composizione del CUAV stabilisce ne faccia necessariamente parte un rappresentante unico della Giunta regionale, uno del soggetto d'area vasta e uno del Comune o Unione territorialmente interessati;
- il medesimo articolo, al comma 1, dispone che il CUAV è istituito allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- la delibera di Giunta regionale n. 954 del 25.6.2018 "Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova legge urbanistica regionale (LR n. 24/2017)", che all'art. 7 elenca gli strumenti urbanistici (e loro varianti) dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di competenza del CUAV sui quali il Comitato si esprime, tra cui, per quanto di interesse del presente procedimento, gli Accordi operativi predisposti nel corso del periodo transitorio indicato dalla legge;
- l'art. 4 della legge citata che consente (comma 1), durante il periodo transitorio, di dare attuazione ad una parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC mediante presentazione di proposte di Accordi operativi aventi i contenuti e gli effetti di cui all'art. 38, prevedendo altresì (comma 2) che allo scopo il Comune assuma una delibera di indirizzi in cui stabilisce i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di Accordo avanzate dagli interessati;
- l'art. 38 della legge che disciplina la procedura di presentazione e approvazione degli Accordi operativi;
- la delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima.

Richiamati i seguenti atti comunali:

- deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 07.03.2020 ha approvato gli indirizzi per la definizione di avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata a selezionare parte delle previsioni contenute nel vigente PSC cui dare immediata attuazione;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 21.04.2021 con la quale il Consiglio comunale ha preso atto delle manifestazioni d'interesse presentate entro i termini indicati nel bando ed ha assunto le determinazioni in ordine alle stesse;

Dato atto dei passaggi procedurali e istruttori svolti relativamente alla proposta di Accordo in esame:

- in data 29.12.2021 (prot. n. 17653) la Società Working Process Srl ha presentato al Comune di Rivergaro, una Proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 24/2017, per l'attuazione dell'ambito "APC 4.1 Niviano Nord" in comune di Rivergaro;
- sul sito del comune di Rivergaro è stata pubblicata in data 14.12.2022 ai sensi dell'art. 38 c. 6 della Legge 24/2017;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 23.12.2022 è stata data autorizzazione al deposito della proposta di Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della LR. 24/2017;
- del deposito è stato dato avviso sul Burert n. 1 del 04.01.2023;
- con nota n. 394 del 10.01.2023 (prot. prov.le n. 865 del 11.01.2023), il Comune ha trasmesso al CUAV della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 38, comma 9 della L.R. n. 24/2017, la proposta di Accordo Operativo sopraccitata e ha messo a disposizione sul proprio sito web la documentazione relativa;
- in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del periodo transitorio previsto dalla Legge (art. 4, comma 5) per la conclusione e il convenzionamento dell'AO, in accordo con la Regione Emilia-Romagna si è ritenuto opportuno riunire la Struttura Tecnica Operativa a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta, anticipatamente rispetto al termine procedurale previsto all'art. 38, comma 10, allo scopo di verificare la completezza della documentazione ed eventualmente procedere con la formulazione di una richiesta di integrazioni condivisa, onde consentire al Comune e ai soggetti attuatori di integrare e perfezionare gli elaborati prima di sottoporli al CUAV ai sensi del citato comma 10; pertanto, con nota del suo Responsabile prot. n. 995 del 12.01.2023, è stata convocata la STO in modalità asincrona per il giorno 20.01.2023;



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- dato atto che non sono state presentate osservazioni;
- ad esito della verifica di completezza e di una prima valutazione dei contenuti e dei contributi pervenuti da parte dei componenti della STO precedentemente e successivamente alla seduta della STO medesima la Provincia di Piacenza con nota n. 2785 del 30.01.2023 ha trasmesso al comune di Rivergaro richiesta di documentazione integrativa;
- con nota acquisita al prot. prov.le n. 33312 del 24.10.2023 il comune di Rivergaro ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- a seguito di una seduta della STO, convocata con nota n. prot. prov.le 33995 del 30.10.2023 per il giorno 02.11.2023, nella quale si è dibattuto circa la completezza atti ai fini istruttori, si è rilevato che il dibattito circa l'approvazione dell'Accordo Operativo poteva essere demandato al Comitato Urbanistico di Area Vasta;
- il Presidente del CUAV ha convocato in riunione il Comitato per la data odierna del 21.11.2023, in modalità videoconferenza, al fine dell'espressione del parere di competenza in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo; con la medesima nota sono stati condivisi i suddetti contributi dei soggetti partecipanti alla STO.

Preso atto che, in estrema sintesi, l'area oggetto dell'ACCORDO OPERATIVO rispondente alla Scheda d'Ambito di PSC "APC 4.1 – Strada per Larzano" è posta a confine con l'insediamento della società proprietaria "WORKING PROCESS s.r.l." (ex CML s.r.l.) e con la strada comunale per Larzano, al di là della quale è collocato il comparto produttivo "NIVIANO ARTIGIANI" di recente urbanizzazione. Ha forma regolare e si estende verso valle (Ovest), quasi fino a raggiungere il "Rio Trebbiola". L'ambito oggetto di accordo operativo con superficie territoriale pari a 35.550 mq. Rappresenta di fatto l'espansione naturale di quella confinante, dove è insediata la società proponente "WORKING PROCESS srl", la cui attività di progettazione, costruzione e vendita di macchine per la lavorazione del legno è in costante crescita e necessita di ulteriori ampi spazi lavorativi dove assemblare/montare le "linee di lavorazione", che presentano dimensioni considerevoli in lunghezza, in larghezza ed in altezza. Per quanto concerne le ricadute pubbliche della proposta e, pertanto, il particolare interesse pubblico della stessa, oltre all'infrastrutturazione dell'area e della cessione delle porzioni destinate a dotazione territoriale, la proposta prevede l'adeguamento dello svincolo in corrispondenza dell'intersezione tra la Strada Comunale per Larzano e la SSn. 45, in alternativa a quanto previsto dalla Scheda d'Ambito del PSC, che prevedeva invece di realizzare le piste ciclabili per Niviano.

La riunione ha inizio alle ore 10:30 in modalità videoconferenza.

Presiede la seduta il dott. Vittorio Silva, verbalizzanti la dott.ssa Elena Visai e il dott. Gianmarco Maserati.

Aprè la riunione il dott. Silva riprendendo brevemente i passaggi procedurali della pratica in corso, come sopra richiamati, spiegando che scopo della riunione odierna è l'esame dell'Accordo Operativo per l'espressione del parere del Comitato

La parola passa al Comune (Arch. Tamengo) che illustra brevemente i contenuti dell'accordo operativo.

Prende la parola l'arch. Elena Fantini della Provincia, procedendo primariamente alla:

Verifica di conformità agli strumenti urbanistici comunali e alla deliberazione C.C. n. 35 del 21.04.2021

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017, le proposte di AO della fase transitoria:

- devono dare immediata attuazione ad una parte delle previsioni del PSC vigente e quindi devono risultare conformi agli strumenti vigenti senza comportare variante agli stessi;
- devono risultare rispondenti ai criteri, requisiti e limiti stabiliti dalla Delibera di Indirizzo del Consiglio Comunale al fine di accertare la rispondenza dell'interesse pubblico.

Premesso quanto sopra e considerato che con delibera di Giunta Comunale n. 158 del 23.12.2022, è stato autorizzato il deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. n. 24/2017 della proposta di AO relativa all'ambito denominato "APC 4.1 – Strada per Larzano", evidenziandone la conformità con riferimento oltre che agli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE), alle Deliberazioni di Consiglio Comunale del 21/04/2021 n. 35, richiamando i pareri favorevoli con prescrizioni espressi in data 14.12.2022 n. prot. 17532 e in data 22.12.2022 prot. n. 17933, si rileva quanto segue:

- la Scheda d'Ambito facente parte integrante della delibera n. 35 del 21.04.2021, interessante il comparto in esame, riferisce al punto "4 – Prescrizioni urbanistiche – lett. g) carichi insediativi massimi ammissibili" che "l'entità dei diritti edificatori perequativi assegnabili dal POC è definita in relazione alle condizioni di fatto e di diritto, entro gli intervalli di valori ed in base alla casistica definita dall'art. 4.3 delle Norme di PSC. Nel caso in oggetto il POC potrà applicare un indice perequativo I_p da 0,15 a 0,18 mq/mq di S_u , relativo alle aree di tipo f) di cui all'art. 4.3 delle NTA del PSC"..." Le indicazioni per l'assetto planivolumetrico proprietario sono da definire in sede di POC ..., nel rispetto dei seguenti criteri generali (art. 6.4 PSC): l'indice di utilizzazione territoriale sarà compreso tra 0,30 e 0,40 mq/mq"; contestualmente l'art. 6.22 delle NTA del PSC recante "Ambiti produttivi di rilievo comunale APC – definizione e articolazione" definiscono le APC4 come "Gli ambiti APC.4 sono disciplinati da specifiche schede normative del PSC e sono soggetti a POC. Per la loro



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

attuazione è richiesto un Piano Urbanistico Attuativo. I diritti edificatori sono assegnati dal POC nel rispetto delle prescrizioni delle schede normative del PSC, e comunque con indice di utilizzazione territoriale non superiore a $Ut = 0,35 \text{ mq./mq}$ indice utilizzato dai progettisti per il progetto urbano allegato all'Accordo Operativo; i citati artt 4.3 e 6.4 recanti rispettivamente "Intervalli di valori degli indici perequativi per l'assegnazione dei diritti edificatori" e "Modalità di attuazione del PSC negli ambiti soggetti a POC" definiscono la sostanziale differenza tra Ip e UT e cioè (Cit. art. 6.4, c. 9) "La densità insediativa edilizia che sarà stabilita dal POC per una determinata parte insediabile dell'ambito di nuovo insediamento o di riqualificazione (indice di utilizzazione territoriale Ut) sarà definita, in applicazione delle prescrizioni e delle direttive della scheda normativa del PSC, secondo i valori urbanisticamente appropriati al contesto specifico, e quindi l'edificabilità complessiva di tale area sarà costituita dalla sommatoria di: — l'indice IP spettante alla proprietà; — eventuali quote di edificabilità trasferite da altre aree non edificabili che l'Amministrazione Comunale è interessata ad acquisire; — la quota di edificabilità aggiuntiva definita dal POC, spettante all'Amministrazione Comunale per la realizzazione di ERS, da calcolare sulle aree acquisite dal Comune"; **risulta pertanto evidente che l'indice Ut utilizzato ai fini progettuali non risulta confacente con quanto indicato dalla Scheda d'Ambito, la quale destina un IP (potenzialità edificatoria riconosciuta alla proprietà) pari a circa la metà di quanto evinto dal progetto, cioè da 0,15 a 0,18 mq/mq. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si ravvisano aspetti di non conformità rispetto ai contenuti prescrittivi della Scheda d'Ambito e alle disposizioni del PSC vigente. La necessità di progettare nuovamente il comparto di intervento comporterebbe una nuova pubblicazione dell'Accordo Operativo; adempimento verosimilmente non compatibile con le tempistiche previste dalla L.R.24/2017 per la fase transitoria (termine per il convenzionamento 31/12/2023).**

- in relazione alle dotazioni territoriali previste dalla Scheda d'Ambito al punto "h) – Dotazioni territoriali e altre prestazioni di qualità urbane richieste" si osserva la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali di collegamento con il centro di Niviano; tuttavia, il progetto prevede, in alternativa, l'adeguamento dello svincolo nell'intersezione tra la strada comunale per Larzano e la Strada Statale n. 45; tale opera di adeguamento prevede alcuni tratti di allargamento della carreggiata senza che venga affrontata la tematica relativa agli espropri, con il relativo piano particellare; si rileva altresì l'assenza del parere di ANAS circa la modifica infrastrutturale proposta nell'AO, rendendo di fatto tale intervento, rappresentativo del particolare interesse pubblico della proposta, difficilmente sottoscrivibile nei termini previsti dalla normativa vigente.

Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni (Tavola e Scheda dei Vincoli)

L'ambito oggetto di AO risulta interessato, per buona parte della sua estensione dal vincolo paesaggistico ex D.Lgs n. 42/2004 relativo alla presenza del corso d'acqua pubblico Rio Trebbiola. Risultano presenti nella documentazione depositata gli elaborati volti all'espressione del parere da parte della competente Soprintendenza al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Non risulta presente, tuttavia, oltre al raffronto con la vincolistica osservabile sulla piattaforma VinGIS, al fine di evidenziare l'eventuale aggiornamento dei vincoli presenti sull'area interessata, la schedatura dei vincoli presenti nell'ambito e in prossimità dello stesso, così come richiamato dalla normativa urbanistica regionale (art. 37, L.R. 24/2017).

Verifica di compatibilità con il PTCP vigente

Rete ecologica e compensazione ambientale

Non è stato dato conto negli elaborati di AO del rispetto di quanto stabilito dall'art. 67 delle Norme del PTCP in merito alla Rete ecologica, in particolare di quanto enunciato dal comma 9 ossia: "L'attuazione delle previsioni insediative deve perseguire la realizzazione o il potenziamento degli elementi funzionali della Rete ecologica del sistema di pianura, quale forma di compensazione ambientale, ai sensi del precedente Art. 65. Gli elementi funzionali attuati costituiscono dotazioni ecologiche dell'insediamento, ai sensi dell'art. A-25 della L.R. n. 20/2000" (comma 9)."

Questo anche in considerazione della prossimità all'ambito oggetto di AO del corso d'acqua Rio Trebbiola, significativo sia perché bene tutelato ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 sia in quanto individuato nella Rete Ecologica Locale quale corridoio ecologico di III livello.

Assetto vegetazionale

Pare che l'ambito oggetto di AO possa essere interessato dalla presenza di formazioni vegetazionali lineari tutelate ai sensi degli artt. 8 e 9 delle Norme del PTCP vigente così come recepite nel PSC vigente; non è stata evidenziata tale interferenza e, qualora esistente, non è stato dato conto di come le suddette disposizioni siano state considerate negli elaborati di AO.

Unità di Paesaggio

Considerato che il progetto proposto deve rispettare gli indirizzi e le raccomandazioni di cui all'art.54 "Unità di Paesaggio provinciali e sub Unità di paesaggio di rilevanza locale: ambiti ed indirizzi di tutela" comma 1, indicati nell'allegato N6 delle Norme del P.T.C.P. per l'Unità di paesaggio che caratterizza l'ambito oggetto di AO, come recepita nel PSC vigente, si evidenzia



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

che non è stato dato conto di come le suddette disposizioni siano state considerate negli elaborati di progetto.

Verifica di compatibilità geologico-sismica e idraulica

La relazione geologica sembra mancare di un parametro che le direttive tecniche regionali in vigore in materia sismica considerano indispensabile, al fine di verificare la fattibilità dell'intervento; dovrebbe pertanto essere integrata con i contenuti mancanti al fine di confermare il giudizio di compatibilità dell'intervento.

Occorre quindi verificare la completezza di tali contenuti, integrare quelli mancanti e confermare il giudizio di compatibilità.

Valutazione ambientale e territoriale (Valsat)

Nel documento di ValSAT non è presente un apposito capitolo, denominato "verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" (art. 37 LR 24/2017), nel quale si dia atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che interessano l'area di intervento sull'ambito territoriale interessato.

Interviene l'ing. Bellicchi condividendo quanto esposto in premessa dalla Provincia in termini di capacità insediativa. La proposta utilizza un indice 0,32 mq/mq, ampiamente superiore all'IP perequativo definito dalla scheda d'ambito di PSC, senza mettere in campo alcuna delle misure previste per incrementare la potenzialità edificatoria d'ambito, in conformità al co.4 lett.f dell'art.4.3 di PSC. Tale incremento della capacità edificatoria non è, infatti, giustificato dal concorso di: diritti edificatori da assegnare alle aree acquisite dal Comune, diritti relativi al riuso di edifici preesistenti e diritti trasferiti da altri ambiti territoriali. Ne consegue che l'indice utilizzato, essendo superiore all'indice perequativo massimo consentito, determina la non conformità della proposta al PSC vigente.

Nel richiamare i motivi ostativi all'approvazione della proposta di Accordo Operativo sopra argomentati, per completezza, Provincia e Regione espongono brevemente gli ulteriori rilievi evidenziati dall'esame istruttorio dei documenti

Interviene l'arch. Fantini in merito ad Aspetti generali ed elaborati di AO

Con riferimento allo schema di Accordo Operativo si evidenzia quanto segue:

- in merito alle tempistiche per l'attuazione dell'AO, si rammenta il necessario rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 comma 5 della L.R. 24/2017 ed il principio di immediata attuazione degli interventi pubblici e privati di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 4, di cui si deve rendere conto anche nel cronoprogramma; malgrado quanto predetto si attesta all'art. 3.2 dello Schema di Accordo Operativo che la tempistica recante i tempi di attuazione sia per l'urbanizzazione dell'ambito e, soprattutto, per la realizzazione degli interventi edilizi, previsti a completamento nel 2029 in riferimento al primo edificio e 2033 al secondo, non segua tale linea direttiva e, quindi dovrà esserne rivista la programmazione al fine della sottoscrizione della Convenzione e dell'Accordo Operativo;
- non è presente un cronoprogramma dettagliato e descrittivo per ogni opera prevista;
- poiché si è ritenuto di mantenere distinti i due testi contrattuali, la Convenzione e l'Accordo operativo dovrebbero riportare omogeneità nei contenuti.

Documentazione amministrativa

- si rammenta che l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3 del decreto legislativo n. 159 del 2011 con riferimento ai soggetti che propongono la stipula dell'accordo operativo debba essere richiesta e ottenuta dalla Prefettura.

Per la Regione interviene l'ing. Bellicchi la quale, concordando con quanto esposto dalla Provincia e manifesta ulteriori rilievi:

- Rispetto al progetto urbano si rileva che il progetto risulta carente della definizione delle opere private, anche per quanto riguarda i due edifici, in quanto sono schematizzati solo i massimi ingombri, senza riportare un planivolumetrico corredato da piante prospetti e sezioni idonee.
- Relativamente alla relazione economico-finanziaria si rileva che non sono illustrati in maniera analitica i valori economici degli interventi pubblici e privati programmati in modo da dimostrarne la fattibilità e la sostenibilità per la completa attuazione del programma di interventi.
- Per quanto riguarda le Tempistiche per l'attuazione degli interventi si rammenta che esse devono rispettare il principio di immediata attuazione espresso ai commi 1 e 2 dell'art. 4 della LR 24/17 in riferimento agli accordi operativi, ed al comma 5, per la generalità degli interventi ammessi nel periodo transitorio. Le stesse devono essere riferite alla totalità degli interventi (sia pubblici, che privati) e devono essere commisurate alla effettiva complessità della nuova urbanizzazione. Esse devono, inoltre, essere riportate anche sul testo degli accordi, pena la nullità degli accordi stessi. Si rileva, oltre alla mancanza del necessario coordinamento tra cronoprogramma, testo dell'accordo e convenzione, la mancanza di termini perentori a pena decadenza dell'accordo richiesti per gli interventi della fase transitoria oltre ad



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

una quantificazione non commisurata all'entità dell'intervento. Pertanto, non si evince il necessario rispetto, richiesto a tutti gli interventi afferenti alla fase transitoria, del principio di immediata attuazione riferito alla totalità degli interventi (sia pubblici, che privati).

- In riferimento ai contenuti del Testo di Accordo operativo e convenzione urbanistica si rileva che il Comune di Rivergaro non si è avvalso di un unico documento di Accordo operativo con valenza di convenzione urbanistica. Si ricorda che per gli accordi della fase transitoria in ragione del principio di immediata attuazione, sono ammesse solo modifiche di dettaglio, che attengono alla competenza progettuale/ esecutiva, mentre non sono ammesse varianti sostanziali nemmeno se concordata con l'Amministrazione. Così come si rammenta che i tempi non possono essere prorogati, dall'amministrazione Comunale in corso d'opera, né tantomeno sarà possibile modificare l'estensione della durata di convenzione.

EVIDENZA PUBBLICA

L'accordo operativo è stato pubblicato sul sito web del Comune di Rivergaro in data 14.12.2022 ai sensi dell'art. 38 comma 6 della L.R. 24/2017 ovvero dopo il 31/12/2021.

ARPAE arch. Matteo Sverzellati richiama quanto già espresso nella STO e ribadisce la criticità legata all'adeguamento dell'impianto di depurazione

Interviene il dott. Silva per ribadire che alcune richieste di integrazione effettuate a seguito della STO non sono state assolte, inoltre ci sono problematiche di non conformità che richiederebbero una riformulazione dell'Accordo, pertanto, si rimanda alla competenza comunale la valutazione rispetto agli adempimenti richiesti dalla legge in tema di nuovo deposito della proposta modificata.

Interviene l'arch Tamengo che prende atto di quanto sopra espresso e riconosce che le tempistiche previste per superare i rilievi manifestati non permetteranno di rispettare i tempi previsti dalla normativa.

Per tutto quanto sopra argomentato, il Comitato, sulla base delle posizioni espresse dalla Provincia e dalla Regione e facendo sintesi dei contributi apportati, ravvisa i seguenti motivi ostativi all'espressione di una valutazione favorevole all'approvazione della proposta di Accordo Operativo in esame, atteso che gli AO della fase transitoria danno attuazione esclusivamente alle previsioni di PSC, non si ritiene procedibile un'istanza la cui proposta non risulta conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti in quanto:

- **l'indice Ut utilizzato ai fini progettuali non risulta confacente con quanto indicato dalla Scheda d'Ambito di PSC, la quale destina un IP (potenzialità edificatoria riconosciuta alla proprietà) pari a circa la metà di quanto evinto dal progetto, cioè da 0,15 a 0,18 mq/mq. La necessità di progettare nuovamente il comparto di intervento comporterebbe una nuova pubblicazione dell'Accordo Operativo; adempimento verosimilmente non compatibile con le tempistiche previste dalla L.R.24/2017 per la fase transitoria (termine per il convenzionamento 31/12/2023).**

La seduta si conclude alle ore 10:50

Il rappresentante della Provincia di Piacenza e Presidente del CUAV, dott. Vittorio Silva

Il rappresentante della Regione Emilia-Romagna, dott. Marcello Capucci

Il rappresentante del Comune di Rivergaro arch. Stefano Tamengo

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge